



**Verbale Assemblea Regionale XXI Assemblea dei Delegati delle
Sezioni CAI Piemontesi
Pray Biellese, 12 aprile 2026**

Il giorno 12 aprile 2026 si è riunita a Pray Biellese, in presenza, l'assemblea dei Delegati Piemontesi del Club Alpino Italiano per discutere e deliberare il seguente Ordine del Giorno:

1. Nomina del Presidente e degli Scrutatori;
2. Saluto delle Autorità;
3. Approvazione Verbale 20° Assemblea dei Delegati CAI delle Sezioni piemontesi – Giaveno;
4. Relazione del Presidente CAI GR Piemonte;
5. Saluto del Presidente Generale Antonio Montani;
6. Intervento del Vicepresidente Generale Giacomo Benedetti;
7. Interventi Consiglieri Centrali di area;
8. Presentazione dei candidati, apertura delle urne e votazioni;
9. Presentazione Modifiche Statutarie (relatori Gian Maria Grassi, Erika Chiecchio);
10. Protocollo CAI Piemonte/Regione Piemonte/Ufficio Scolastico Regionale 2026-2029 (relatore Ezio Giungato);
11. Un Parco Naturale per il Monte Rosa: una risposta concreta alle sfide ambientali e sociali del nostro tempo (relatore Andrea Martelli Presidente TAM LPV);
12. 80 anni CAI Valsessera (relatrice Beatrice Marchisio);
13. "Valsessera- questa sconosciuta" (relatore Prof. Marcello Vaudano, presidente del DocBI - Centro Studi Biellesi);
14. Proposta contributo 2026 a favore del CAI GR Piemonte a carico delle Sezioni piemontesi;
15. Esame del Bilancio consuntivo 2025 CAI GR Piemonte, Relazione del Collegio dei Revisori dei conti e relativa approvazione;
16. Esame e approvazione del Bilancio preventivo 2026 CAI GR Piemonte;
17. Interventi dei delegati;
18. Proclamazione degli eletti;
19. Data e sede della XXII ARD CAI Piemonte 2027;

20. Varie ed eventuali.

1. Nomina del presidente e degli scrutatori

Alle ore 9.15 il presidente regionale Bruno Migliorati apre la XXI Assemblea dei Delegati Piemontesi del Club Alpino Italiano proponendo come presidente dell'Assemblea la presidentessa della sezione ospitante, Beatrice Marchisio, che viene accettato per acclamazione e le passa la parola per la nomina degli scrutatori. Vengono proposti a tale incarico i soci Piana, Mina, Novelli, Catella e Verzoletto per i conteggi in sala e per lo scrutinio delle schede. L'Assemblea approva all'unanimità. Beatrice Marchisio saluta l'assemblea a nome della sezione Valsessera, che in questo anno compie 80 anni di attività.

2. Saluto delle autorità

Il primo intervento è del sindaco di Pray Biellese, Lucio Aimone, che ricorda l'importanza del lavoro della locale sezione CAI per il mantenimento della rete sentieristica in un territorio vasto e articolato come la Valsessera e la collaborazione con gli Enti Pubblici. Seguono i saluti del Presidente dei Comuni dell'Unione Montana del Biellese Orientale, Davide Cappio.

3. Approvazione Verbale XX Assemblea dei Delegati CAI delle Sezioni piemontesi – Giaveno 2025

Il verbale 2025 viene approvato all'unanimità.

4. Relazione del Presidente GR CAI Piemonte

Il presidente Bruno Migliorati – procede alla lettura della relazione sulle attività 2025 del GR Piemonte, già in possesso dei delegati.

Nel corso del 2025 il Gruppo Regionale CAI Piemonte ha attraversato un anno caratterizzato da consolidamento e crescita, rafforzando il proprio ruolo come punto di riferimento non solo per le attività in montagna, ma anche per la promozione culturale, la tutela ambientale e la formazione. L'attività si è sviluppata principalmente attraverso un intenso lavoro di coordinamento, reso possibile da riunioni regolari degli organi regionali, dal continuo dialogo con il CAI Centrale e dal supporto costante alle Sezioni territoriali, favorendo così una maggiore condivisione delle criticità e delle opportunità legate all'ambiente montano. Particolare rilevanza è stata attribuita alla formazione, considerata centrale per garantire qualità e sicurezza: sono stati organizzati corsi, aggiornamenti e seminari rivolti a titolari, accompagnatori e operatori, con una significativa collaborazione con il CNSAS sui temi della prevenzione e della gestione del rischio.

Parallelamente, è stato avviato un percorso di rafforzamento della comunicazione regionale, con l'obiettivo di rendere più efficaci e tempestivi gli strumenti informativi, grazie anche al lavoro di un

gruppo dedicato allo sviluppo di nuove soluzioni comunicative. Grande attenzione è stata dedicata alla cura del territorio, in particolare alla rete sentieristica, attraverso interventi di manutenzione, ripristino dopo eventi meteorologici e aggiornamento della segnaletica, affiancati da iniziative di sensibilizzazione ambientale volte a promuovere comportamenti responsabili. Accanto alle attività ordinarie, il Gruppo ha inoltre sviluppato progetti su temi strategici come il cambiamento climatico, la valorizzazione del patrimonio culturale e le collaborazioni con scuole, università e istituzioni. Nel complesso, il bilancio dell'anno risulta positivo, con il raggiungimento degli obiettivi principali relativi al supporto alle Sezioni, alla promozione della cultura della montagna, alla sicurezza delle attività e alla tutela dell'ambiente, risultati resi possibili grazie all'impegno continuo di volontari, operatori e Soci. La relazione è pubblicata e allegata agli atti del convegno.

5. Saluto del Presidente Generale del CAI – Antonio Montani

Il Presidente Montani ha inviato un video messaggio che viene proiettato in sala.

6. Intervento del Vicepresidente Generale Giacomo Benedetti

Il CAI può essere considerato a tutti gli effetti un'infrastruttura del Paese per la cura che mette nella manutenzione della rete sentieristica e le collaborazioni che svolge con gli Enti locali e con le scuole. È stato pubblicato da poco il Bando ERMES per i progetti in ambito scolastico con fondi fino a 130.000,00 a disposizione delle Sezioni. Purtroppo per quanto riguarda le modifiche statutarie, è mancato il coraggio necessario per portare davvero un cambiamento significativo in seno all'Associazione. Viene sottolineato invece come nell'ultima assemblea del CNSAS sia stato evidenziato come CAI e Soccorso Alpino facciano parte della stessa famiglia.

7. Intervento dei consiglieri centrali di area

Intervento del Consigliere Centrale di area Gian Maria Grassi che illustra il suo lavoro degli ultimi cinque mesi essendo entrato in carica solo dopo l'Assemblea LPV di Ivrea. Principalmente ci si è concentrati sulle modifiche statutarie e viene ribadita l'importanza dell'ascolto da parte degli organi centrali del CAI delle sezioni e dei delegati, soprattutto per tematiche importanti come queste. Inoltre viene evidenziata una mancanza di coordinamento e comunicazione tra le varie strutture operative che porta a un sovrapporsi di impegni. Il Consigliere Centrale, la cui struttura di riferimento è SOROA, ricorda inoltre lo stanziamento di 400.000,00€ per la sostituzione dei bivacchi a livello nazionale, tema che tocca solo marginalmente il Piemonte che però rimane una delle regioni numericamente più importanti per i rifugi CAI.

La Consigliere Centrale di area Erika Chiecchio ringrazia per l'invito e comunica all'assemblea la sua referenza per quanto riguarda la Commissione TAM e la Struttura Operativa di Bossea, che ha recentemente rinnovato le cariche. È in corso un'armonizzazione tra le due commissioni e il Comitato Scientifico centrale, su volontà della presidentessa Maria Grazia Gavazza, che ha

voluto incontrare i TAM locali a Bologna. Si sta lavorando molto bene insieme e studiando in modo approfondito lo scioglimento del permafrost e i cambiamenti climatici, di cui si hanno numerosi effetti anche in grotta. Entrambi i Consiglieri concordano con il Vice Presidente Benedetti riguardo al fatto che sia mancato un po' di coraggio per quanto riguarda le modifiche statutarie.

8. Presentazione dei candidati, apertura delle urne e votazioni

I candidati a revisori dei conti sono i soci Calvelli (CAI Biella) e D'Addio (CAI Bardonecchia) i cui CV sono disponibili sul sito dell'assemblea dei delegati. Entrambi sono in possesso dei requisiti richiesti per svolgere la mansione. Si procede all'apertura delle urne e alle votazioni da parte dei delegati presenti. Si allega il quadro presenze.

Quadro Presenze

Info Questo è il quadro riassuntivo delle presenze per come appaiono registrate al momento dell'apertura di questa pagina. Per tenerne d'occhio l'andamento nel tempo si suggerisce di aprire l'apposita pagina di monitoraggio.

Chiudi

Nota Le righe del quadro presenze sono qui collegate ciascuna ad un quadro di maggior dettaglio (*drill-down*).

PROVINCE	DELEGATI		DELEGHE		VOTI TOTALI DISPONIBILI	SEZIONI	
	Totali	Presenti	Ai delegati di diritto/istituzionali	Ai soci presenti delegati dal proprio presidente		Totali	Rappresentate
TORINO	80	39	17	1	57	37	28
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	28	15	6	0	21	13	10
CUNEO	36	13	14	0	27	14	11
BIELLA	10	9	1	0	10	3	3
NOVARA	12	8	3	0	11	5	5
VERCELLI	8	8	0	0	8	2	2
ALESSANDRIA	15	7	3	0	10	8	5
ASTI	2	1	1	0	2	1	1
TOTALI:	191	100	45	1	146	83	63

9. Presentazione modifiche statutarie

I relatori Gian Maria Grassi ed Erika Chiecchio espongono i contenuti principali della proposta di revisione dello Statuto, evidenziando che essa è finalizzata all'ammodernamento dell'Ente, al miglioramento dell'inclusività e al rafforzamento dell'organizzazione associativa. Vengono illustrati in particolare i seguenti punti:

- **Parità di genere e inclusività (Art. 4):** introduzione esplicita dei principi di pari opportunità e contrasto a ogni forma di discriminazione.
- **Nuova categoria soci "Juniores" (18–25 anni):** istituzione di una categoria intermedia per favorire la permanenza dei giovani nel sodalizio.

- **Giustizia interna (Art. 22):** rafforzamento del ruolo dei collegi regionali dei probiviri, con attribuzione di potestà disciplinare e introduzione di un sistema di impugnazione.
- **Cariche sociali (Art. 35):** introduzione di un requisito minimo di anzianità (24 mesi) per la candidabilità alle cariche.
- **Regole elettorali (Art. 38):** previsione di un termine di 12 mesi per l'entrata in vigore delle modifiche che incidono sulle procedure elettive.
- **Modifiche statutarie (Art. 39):** introduzione di disposizioni transitorie per garantire continuità nell'operatività degli organi.

Intervengono di seguito i soci:

- Bruno Migliorati (osservazioni: le prime modifiche statutarie sono state un adeguamento alla normativa del terzo settore; dal 2019 si attende una definizione chiara dei poteri e obiettivi dei Gruppi Regionali sia nello Statuto che nei regolamenti per evitare sovrapposizioni e inefficienze; ultimamente i GR hanno chiesto di non essere più solamente organi consultivi in modo da avere voce in capitolo nell'attività decisionale del CAI tramite un proprio rappresentante in CdC, ma questa richiesta non è stata presa in considerazione. Le attuali modifiche statutarie non risolvono i problemi che ha il CAI e non arrecano né danni né benefici)
- Alessandro Ferrero Barsino - Chivasso (osservazioni: mancanza di coraggio sia nelle modifiche allo Statuto che al Regolamento Generale del CAI, più snello e facile da modificare. Già in esso potevano essere inseriti i cambiamenti inerenti al ruolo dei GR. Inoltre le modifiche introdotte non fanno nulla per modernizzare l'Associazione. Risponde il Vice Presidente Benedetti dicendo che dopo il congresso di Modena è intenzione della Presidenza mettere mano al Regolamento per migliorare l'operatività del CAI)
- Bruno Roberti - Torino (osservazioni: viene sottolineata l'inutilità di cambiare le regole, se poi non vengono modificati i modi in cui vengono organizzate le attività per far sì che ogni socio, indipendentemente dal genere, possa parteciparvi)
- Giuseppe Traffichente – Pinerolo (osservazioni: nonostante la mole di documenti, le modifiche statutarie si sono ridotte a ben poco. Le sezioni già si adoperano per coinvolgere donne e giovani, ma il “sistema CAI” è talmente arcaico che risulta difficile. Occorre un ripensamento del sistema)
- Piero Carlesi – Varallo (osservazioni: “la montagna ha partorito il topolino”, da proposte innovative si è tutto ridotto a modifiche che di fatto non cambiamo nulla. Bisognava fare modifiche di ben altro tenore e sicuramente è stata persa un'occasione. Rispondono i

Consiglieri Centrali dicendo che non sempre è mancato coraggio alla Presidenza, ma forse anche alle Assemblee che hanno bocciato le proposte fatte)

- Enrico Lerta – Cuneo (osservazioni: viene posta la domanda su cosa significhi “plico unico” e su come mai i documenti non siano arrivati prima. Risponde il Consigliere Grassi dicendo che la trasmissione è stata difficoltosa anche a seguito delle numerose riunioni e incontri susseguitesì)
- Peppino Nicolosi – GR Valle d’Aosta (osservazioni: sottolinea la mancanza di collegialità del Consiglio Centrale e il conservatorismo delle istituzioni centrali del CAI che non hanno preso in considerazione le proposte dei GR, caldeggia la creazione di un tavolo costituente dopo Modena per portare modifiche effettivamente sentite dalle sezioni)

10. Protocollo CAI Piemonte/Regione Piemonte/Ufficio Scolastico Regionale 2026-2029

Il vicepresidente di CAI Piemonte, Enzo Giungato, prima di iniziare la sua relazione su CAI Scuola ricorda come sia fondamentale il lavoro delle sezioni nel mantenimento del Sodalizio, nella loro silente attività quotidiana con giovani, donne, bambini e anziani. Ricorda inoltre l'importanza dei GR come punto di collegamento tra le Sezioni e il CAI Centrale.

Il protocollo CAI Scuola, che stabilisce le linee di indirizzo, è alla firma con la Regione Piemonte. Nell'ottobre 2025 è stata inoltre creata una nuova struttura operativa (SOCS) che ha firmato un protocollo di intesa con il MiM (Ministero dell'Istruzione e del Merito) per stabilire i principi fondanti di questa collaborazione tra cui sostenibilità, ambiente, formazione, adesione ai protocolli europei esistenti, AGENDA 2030.. La SOCS, insieme ai GR e alle strutture regionali (ancora da formare, il GR Piemonte a breve inizierà a individuare soci per costituire la propria), contribuirà a seguire questa attività per le sezioni perché resta fondamentale la conoscenza del territorio. Il GR nel corso dell'anno 2025 ha somministrato un questionario sull'attività CAI Scuola alle 83 sezioni piemontesi, 32 di queste hanno risposto (ca 37%), anche se il dato non è corrispondente alla realtà delle attività svolte con gli Istituti Scolastici. Spesso infatti la collaborazione degli Istituti Scolastici con le Sezioni si riduce al mero accompagnamento, occorre invece fare un salto di qualità in quanto le materie che il CAI può proporre sono sia didattiche che trasversali. La sfida è realizzare progetti da proporre alle scuole che portino la tematica della montagna e dell'ambiente dentro gli istituti, con collegamenti alle materie didattiche già proposte. C'è poi anche l'aspetto importante della formazione dei docenti. Interviene la presidentessa dell'assemblea, Beatrice Marchisio, per portare l'esperienza del territorio biellese con il Gruppo Alpinistico Scolastico (GAS) di CAI Trivero e i progetti di CAI Biella.

11. Un Parco Naturale per il Monte Rosa: una risposta concreta alle sfide ambientali e sociali del nostro tempo

Andrea Martelli, Presidente CAI TAM LPV, illustra le finalità della presentazione, volte a esporre una proposta concreta per la tutela ambientale del territorio del Monte Rosa attraverso l'istituzione di un parco naturale. Il relatore descrive il Vallone delle Cime Bianche come un'area di elevata integrità ambientale, situata tra la Valle d'Ayas e la Valtournenche, sottolineandone il valore paesaggistico e naturalistico. Viene evidenziato che tale area è attualmente minacciata da progetti infrastrutturali finalizzati alla realizzazione di un collegamento sciistico tra Alagna e Cervinia, con possibili conseguenze irreversibili sull'ecosistema. Si dà atto che l'intero comprensorio del Monte Rosa è incluso nel sito della rete europea Natura 2000 "Ambienti glaciali del gruppo del Monte Rosa", riconosciuto per il suo eccezionale valore ecologico, a livello regionale e alpino. Viene richiamata la necessità, espressa anche nella documentazione ufficiale, di preservare tali ambienti da alterazioni antropiche significative.

Il relatore illustra poi le principali peculiarità del territorio (gli aspetti geologici e geomorfologici, gli aspetti naturalistici e gli aspetti storico-culturali) ed espone la proposta di istituzione del Parco Naturale del Monte Rosa, che si pone i seguenti obiettivi:

- Salvaguardia della biodiversità in coerenza con le strategie europee e nazionali;
- Promozione della ricerca scientifica e della divulgazione ambientale;
- Recupero e valorizzazione del territorio (pascoli, alpeggi, rete sentieristica);
- Realizzazione di infrastrutture culturali e didattiche (centri visita, percorsi tematici, ecomusei).

L'istituzione del parco potrebbe comportare la creazione di opportunità occupazionali qualificate e stabili; lo sviluppo di forme di turismo sostenibile e destagionalizzato; l'attivazione di sinergie con altri parchi naturali limitrofi (Mont Avic, Alta Valsesia, Binntal) e una possibile candidatura a riconoscimento UNESCO per il valore complessivo del territorio. Il relatore comunica che la proposta ha già ricevuto il sostegno di numerosi esponenti del mondo istituzionale, culturale e associativo, tra cui rappresentanti del CAI, personalità del mondo sociale e culturale e operatori del territorio. Si segnala inoltre il coinvolgimento dell'associazione "Ripartire dalle Cime Bianche" nelle attività di tutela e promozione del progetto. Si invita quindi l'assemblea alla sottoscrizione dell'auspicio per l'istituzione del Parco Naturale del Monte Rosa, alla diffusione dell'iniziativa presso i soci e i cittadini interessati e a valutare forme di sostegno economico al progetto.

12. 80 anni della sezione CAI Valsessera

La presidentessa dell'assemblea Beatrice Marchisio ringrazia i presenti per la numerosa partecipazione all'Assemblea e rimanda alla proiezione di un filmato della durata di 8 minuti sulla storia, le origini e le attività della sezione Valsessera.

13. “Valsessera- questa sconosciuta” (relatore Prof. Marcello Vaudano, presidente del DocBI - Centro Studi Biellesi)

Il prof. Marcello Vaudano, Presidente del DocBI – Centro Studi Biellesi, ringrazia il CAI Valsessera per l'invito e procede con l'esposizione illustrando il territorio della Valsessera, con particolare riferimento al bacino del torrente Sessera, alla Diga delle Miste e all'area inclusa nel SIC (Sito di Interesse Comunitario) Alta Valsessera, di rilevanza per la conservazione degli habitat naturali e della biodiversità. Viene delineato l'ambito territoriale comprendente i comuni di Crevacuore, Pray e Coggiola, evidenziandone le caratteristiche paesaggistiche e insediative. Vengono illustrate le principali caratteristiche del territorio, in particolare riferite all'alta valle che ha vissuto un'antropizzazione praticamente nulla: ambienti montani di elevato valore naturalistico; peculiarità geologiche e morfologiche del territorio; presenza di specie floristiche di interesse, tra cui *Scopolia carniolica*, *Daphne cneorum* e altre entità caratteristiche. L'assemblea viene poi portata a conoscenza dei principali elementi storico-culturali del territorio valsesserino: gli insediamenti produttivi e industriali storici, tra cui la Fabbrica della Ruota; le infrastrutture storiche quali la ferrovia Grignasco–Coggiola; la presenza di luoghi di culto e memoria, tra cui i Santuari del Cavallero e della Brughiera; e i siti legati a eventi storici, come i luoghi connessi alla figura di Fra Dolcino. Il relatore evidenzia le potenzialità della Valsessera in termini di: fruizione escursionistica e culturale (per il cui il contributo della locale sezione CAI è fondamentale); iniziative di valorizzazione, anche attraverso eventi culturali (es. rappresentazioni teatrali lungo i sentieri); sviluppo di un turismo sostenibile e rispettoso delle risorse naturali.

14. Proposta di contributo 2025 a favore del CAI Piemonte a carico delle sezioni piemontesi

Il presidente regionale Migliorati propone di lasciare invariato il contributo per l'anno in corso. Se ne riparerà per il 2027, nel caso non arrivassero i contributi promessi.

15. Esame del Bilancio Sociale consuntivo 2025 del GR CAI Piemonte, Relazione del Collegio dei Revisori dei conti e relativa approvazione

Il bilancio sociale 2025 viene presentato da Maria Luisa D'Addio (CAI Bardonecchia), con un totale di costi per 122.208,00€ e ricavi per 125.342€ (avanzo di 3009,00€). Ne viene attestata la regolarità, considerando che il 2025 è il primo anno in cui è avvenuto il consolidamento dei vari bilanci delle commissioni e delle scuole all'interno dell'unico bilancio del CAI Piemonte. Messo ai voti, il bilancio consuntivo viene approvato con 130 voti favorevoli, due astenuti e nessuno contrario. In allegato, la relazione del collegio dei revisori al bilancio 2025.

16. Esame e approvazione del Bilancio preventivo 2026 del CAI GR Piemonte

Il bilancio preventivo per il 2026 vede ricavi per circa 148.540,00€ e spese per la stessa cifra (in pareggio). Messo ai voti, il bilancio viene approvato con 130 voti favorevoli, due astenuti e nessuno contrario. In allegato, la documentazione del bilancio di esercizio, la relazione di missione al bilancio.

17. Interventi dei delegati

Intervengono di seguito i soci:

- Geminati - Lanzo (osservazioni: i sentieri sono, a detta di tutti, un fiore all'occhiello del Club Alpino Italiano, ma nel corso degli anni i fondi messi a bando per le sezioni per la manutenzione sentieri si sono ridotti a 150.000,00€ per tutta Italia portando alcune sezioni anche a perdite considerevoli. Tra le soluzioni proposte, c'è l'aumento del bollino per trovare fondi per la manutenzione della rete sentieristica)

18. Proclamazione degli eletti

Vengono proclamati eletti come revisori dei conti i soci D'Addio (CAI Bardonecchia) con 136 voti favorevoli e Calvelli (CAI Biella) con 135 voti favorevoli. Risultano inoltre una scheda bianca e zero schede nulle. I votanti sono in totale 145.

19. Data e sede della XXII ARD CAI Piemonte 2027

Chiara Monopoli, presidentessa della sezione CAI di Vercelli, presenta la candidatura per la prossima assemblea ARD CAI Piemonte, per ricordare il centenario di fondazione della sua sezione. La data verrà stabilita in seguito, comunque entro il 15 aprile 2027.

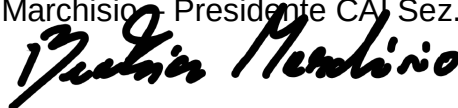
20. Varie ed eventuali

Nessuno.

L'assemblea si chiude alle 13.45, con i ringraziamenti della presidentessa Marchisio a tutti gli intervenuti e ai volontari della sua sezione che hanno offerto il loro lavoro per il buon svolgimento dell'incontro, e l'invito al pranzo che seguirà presso la sede della Pro Loco di Pray Biellese.

Portula, 15.05.2026

Beatrice Marchisio - Presidente CAI Sez. Valsessera



Nota: il presente verbale è stato redatto a circa un mese dall'ARD per motivi lavorativi della presidentessa. Chiediamo scusa per eventuali inesattezze od omissioni